

CAPITOLATO TECNICO

SERVIZIO DI MANUTENZIONE GRUPPI ELETTOGENI

1.	OGGETTO	- 4 -
1.1	DETTAGLIO DELLE ATTIVITA’	- 5 -
1.2	VARIAZIONE DELLE CONSISTENZE	- 7 -
1.3	REQUISITI DI RISPONDENZA A NORME, LEGGI, REGOLAMENTI	- 7 -
1.4	VOLUMI E CONSISTENZA DELL’APPALTO	- 14 -
1.5	TERMINI E DEFINIZIONI.....	- 15 -
1.6	REQUISITI DEI SERVIZI.....	- 16 -
1.7	PRESCRIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE	- 17 -
1.8	SICUREZZA SUL LAVORO E TUTELA DELL’AMBIENTE.....	- 17 -
2.	SERVIZI OGGETTO DELL’APPALTO	- 18 -
2.1	TEMPI DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	- 19 -
2.2	SERVIZIO DI MANUTENZIONE PREVENTIVA	- 19 -
2.3	SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA.....	- 21 -
2.4	SERVIZIO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	- 22 -
2.5	SERVIZIO DI REPERIBILITA’	- 23 -
2.6	ESECUZIONE DI ALTRE PRESTAZIONI E FORNITURE	- 23 -
2.7	DOCUMENTAZIONE	- 25 -
2.8	ULTERIORI ONERI A CARICO DELL’IMPRESA.....	- 26 -
3.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	- 27 -
3.1	TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	- 27 -
3.2	ATTIVITÀ PERIODICHE.....	- 27 -
3.3	PRESTAZIONI E SERVIZI CONNESSI.....	- 27 -
3.4	CORRISPETTIVI.....	- 28 -
3.5	NUOVI PREZZI.....	- 29 -
3.6	ATTIVAZIONE NUMERO VERDE	- 30 -
3.7	SEDE OPERATIVA	- 30 -
3.8	RESPONSABILE.....	- 30 -
3.9	PROGRAMMAZIONE GIORNALIERA	- 31 -
3.10	RELAZIONI TECNICHE	- 31 -
3.11	IMPEGNO DELLE PARTI	- 31 -

3.12	FATTURAZIONE E PAGAMENTI	31 -
3.13	DETERMINAZIONE IMPORTO DELLE PRESTAZIONI	32 -
3.14	DICHIARAZIONI DI CONFORMITA'	32 -
3.15	CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE	32 -
4.	PERSONALE, DOCUMENTAZIONE E QUALITA' DEI MATERIALI DA IMPIEGARE	32 -
5.	NORME DI SICUREZZA – DISCIPLINA DEL PERSONALE	36 -
6.	RISERVATEZZA.....	37 -
7.	VISITE E VERIFICHE	37 -
7.1	VERIFICHE SULLA QUALITÀ DEL SERVIZIO	37 -
7.2	CUSTOMER SATISFACTION	38 -
8.	GESTIONE DEGLI INADEMPIMENTI.....	38 -
9.	RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA	38 -
10.	PENALI	39 -
11.	GESTIONE DEI RECLAMI	40 -

1. OGGETTO

Oggetto del presente documento è la disciplina dell'affidamento del servizio di gestione, conduzione e manutenzione dei gruppi elettrogeni, nonché la prestazione dei servizi connessi, in favore delle pubbliche amministrazioni lombarde di cui alla L.R. n. 30/2006 e s.m.i. (di seguito anche solo "Enti).

La gara è suddivisa in Lotti e ciascun concorrente può presentare offerta per più Lotti.

Il dettaglio dei Lotti della procedura è riportato nel documento "Dettaglio Lotti".

L'attuale consistenza delle apparecchiature da assoggettare a manutenzione è riportato nel documento "Consistenze Impianti". Obiettivo del presente appalto è quello di identificare, per ciascun Lotto della procedura, un Fornitore che si occupi di garantire la funzionalità, l'efficienza e la sicurezza di tali apparecchiature, nel rispetto della normativa e della legislazione vigente.

Tale obiettivo va perseguito eseguendo tutte le attività di cui al presente Capitolato Tecnico e relativi allegati.

Il Fornitore, nel rispetto delle attività previste ai fini della gestione del presente appalto, dovrà redigere e condividere con il singolo Ente il piano di manutenzione e i rispettivi calendari manutentivi.

L'evidenza formale dell'esecuzione delle prestazioni su cui poi si baserà il pagamento al Fornitore, avverrà mediante redazione dei registri di manutenzione e dei report di intervento.

Il presente documento, intende dettare le regole tecniche di esecuzione del servizio oggetto della presente procedura di gara che riguarda le attività di controllo periodico e manutenzione ordinaria degli impianti ubicati presso tutti i presidi degli Enti. La verifica della corretta esecuzione dell'appalto sarà attuata mediante:

- Verifiche formali del rispetto del programma di manutenzione;
- Verifiche del rispetto dei parametri impiantistici;
- Verifiche del rispetto dei livelli di servizio attesi;
- Verifiche a campione sul campo sulle manutenzioni eseguite.

Inoltre, il servizio, deve assicurare il mantenimento del livello prestazionale delle apparecchiature esistenti, di proprietà degli Enti, di cui sotto viene fornito un'elencazione non esaustiva:

- Gruppi elettrogeni attivi, fissi o carrellati che siano, comprensivi di tutti i dispositivi a bordo macchina;
- Quadri elettrici di comando e controllo dei gruppi anzidetti;
- Eventuali dispositivi di commutazione automatica/manuale rete – gruppo, qualora installati all'interno dei quadri di cui al punto precedente.

Il Fornitore si assumerà in luogo degli Enti, per le componenti sopra citate, tutte le responsabilità dell’esercizio, della manutenzione e dell’adozione delle misure necessarie alla prevenzione dei disservizi ed all’eventuale ripristino delle situazioni di “normalità” nei modi e nei limiti indicati dal presente Capitolato con i relativi allegati oltre che l’impegno a nominare formalmente la persona responsabile dell’impianto, secondo la norma vigente.

Qualora, durante il corso della durata del servizio, l’Ente, direttamente o per mezzo di altra impresa, apportasse modifiche o trasformazioni agli impianti esistenti così come riportati in “Consistenze Impianti”, anche i nuovi impianti ed apparati installati o sostituiti o impianti che dovessero essere ripristinati, entreranno a far parte dell’oggetto del Servizio e, di conseguenza il Fornitore prenderà in carico la manutenzione dell’impianto in questione e pertanto gli impianti saranno soggetti a quanto previsto nella documentazione di gara il tutto nel rispetto dell’Importo contrattuale previsto nell’Ordinativo di Fornitura. La loro conduzione e manutenzione così come di seguito disciplinata, con tutti i relativi oneri, sarà a carico del Fornitore, senza che questo possa richiedere un aumento del prezzo offerto in sede di gara.

Con riguardo ai costi per la sicurezza dell’Operatore Economico, gli stessi sono stimati pari al 2% dell’importo a base d’asta di ciascun Lotto; per quanto concerne i costi della sicurezza derivanti da interferenze, invece, sono complessivamente pari, per ciascun Lotto della presente procedura, a quanto indicato nell’allegato “Dettaglio Lotti” alla voce “Totale annuale costi interferenze”.

1.1 DETTAGLIO DELLE ATTIVITA’

L’obiettivo primario del presente appalto è quello del mantenimento in efficienza e l’affidamento di tutti i gruppi elettrogeni di emergenza presenti presso gli Enti che garantiscono l’alimentazione elettrica alle varie utenze critiche esistenti nei presidi. Il Fornitore, con l’assunzione dell’incarico, deve essere quindi in grado di operare su tutti gli impianti menzionati negli elenchi allegati al presente documento.

A tale proposito, in sede contrattuale, il Fornitore deve consegnare all’Ente copia degli attestati di frequenza dei propri Manutentori a corsi tenuti da almeno due case costruttrici e con un’esperienza di almeno 5 anni di impianti presenti e funzionanti nei presidi, pena la nullità immediata del Contratto. In particolare, nel caso i manutentori operassero su circuiti elettrici, si richiama l’art. 82 del D.Lgs. 81/08 il quale vieta i lavori sotto tensione, a meno che le tensioni su cui si opera siano di sicurezza (secondo quanto previsto dallo stato della tecnica, secondo la migliore scienza ed esperienza) e/o i lavori siano eseguiti nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) le procedure adottate e le attrezzature utilizzate siano conformi ai criteri definiti nelle norme di buona tecnica;
- b) per tensioni nominali non superiori a 1.000 V in corrente alternata e 1.500 V in corrente continua:

1. l'esecuzione di lavori su parti in tensione deve essere affidata a lavoratori riconosciuti dal datore di lavoro come idonei per tale attività secondo le indicazioni della pertinente normativa tecnica (CEI 11-27);
2. le procedure adottate e le attrezzature utilizzate sono conformi ai criteri definiti nelle norme di buona tecnica.

Detti tecnici, inoltre, dovranno possedere adeguate conoscenze per informare e/o proporre, se interpellati, agli incaricati dell'Ente delucidazioni riguardo tutte le apparecchiature componenti ogni singolo impianto o riguardo dispositivi di nuova concezione che potrebbero migliorare ulteriormente gli impianti stessi; devono essere in grado, infine, di relazionarsi adeguatamente coi tecnici interni sullo stato d'uso, sulla qualità e sulle prestazioni garantite dagli impianti mantenuti.

Ogni impianto che alimenta utenze in ambienti ad uso medico (o utenze funzionalmente correlate) deve essere verificato preventivamente almeno una volta ogni quattro mesi (distribuiti uniformemente nell'arco dell'anno e del periodo del contratto), fatto salvo subentro di normative con periodicità differenti nel corso dell'appalto (senza oneri aggiuntivi per l'Ente).

Il Fornitore, durante lo svolgimento di qualsivoglia tipologia di manutenzione, deve garantire la continuità di erogazione dell'energia elettrica verso i reparti; qualora ciò non sia possibile è tenuta ad avvisare il Direttore di Esecuzione in modo che questo si attivi per tempo per avvisare i reparti interessati. Qualora i Manutentori, durante i normali giri di verifica sugli impianti, riscontrino malfunzionamenti tali da comportare situazioni di rischio grave e immediato (p.es. impianti fermi con rischio di interruzione dell'energia elettrica, principi di incendio, etc.), hanno l'obbligo di segnalarlo tempestivamente all'Ente. Nel corso dell'appalto il Fornitore ha la facoltà di proporre al Direttore di Esecuzione interventi di carattere migliorativo da eseguire sugli impianti esistenti (in particolar modo su quelli più datati) allo scopo di renderli più sicuri ed affidabili.

È facoltà dell'Ente, qualora sorgano controversie sull'esecuzione delle manutenzioni, interpellare, sia in corso d'appalto che dopo il termine dello stesso, un tecnico di terza parte di sua fiducia per la verifica dell'operatore del Fornitore. Il Fornitore è tenuto ad aggiornare o, qualora mancante, redigere ex novo un libretto di manutenzione riportante in copertina i dati principali di ciascun impianto (marca, modello, anno, costruzione, batterie, potenza, etc.), a cui deve essere allegato il manuale di manutenzione e/o funzionamento, i documenti relativi a qualsiasi intervento manutentivo eseguito ed ogni altro documento utile (p.es. le schede delle batterie). Detta documentazione deve essere prodotta anche su supporto informatico, leggibile dai sistemi informatici in dotazione all'Ente. Il Fornitore, per qualsiasi questione, è tenuto ad interloquire solo e soltanto con i tecnici interni. Prima dell'inizio del primo giro di manutenzione preventiva, il Fornitore è tenuto ad effettuare un sopralluogo atto a verificare lo stato di efficienza degli impianti esistenti. Le eventuali criticità riscontrate devono essere messe per iscritto in apposita relazione tecnica (sottoscritta dal Responsabile tecnico del Fornitore) e consegnata all'Ente per le opportune

valutazioni. Qualora l'Ente ritenga necessario intervenire, chiede al Fornitore apposito preventivo dettagliato per l'eliminazione delle criticità riscontrate. Detto preventivo non costituisce in nessun caso obbligo di spesa per l'Ente, ma è d'ausilio per quest'ultimo al fine di pianificare nel tempo l'esecuzione degli adeguamenti, tenuto conto delle disponibilità economiche del periodo.

È facoltà dell'Ente assegnare l'esecuzione degli adeguamenti proposti dal Fornitore:

- direttamente allo stesso,
- indire gara tra altre imprese aventi titolo per l'esecuzione degli adeguamenti.

1.2 VARIAZIONE DELLE CONSISTENZE

Considerata la continua evoluzione impiantistica in atto, nel periodo contrattuale, può verificarsi l'eventualità che gli impianti da mantenere aumentino o diminuiscano, per cui l'Ente si riserva la facoltà di:

- a) stralciare da contratto gli impianti dismessi;
- b) affidare al Fornitore stesso la manutenzione di altri impianti nel caso in cui ne siano attivati di nuovi o ne siano presi in carico degli altri già operativi in eredità da altri presidi.

A seconda della natura e della consistenza di dette variazioni, sempre formalizzate per tempo e per iscritto dal Fornitore, il corrispettivo pattuito per la manutenzione può subire riduzioni o incrementi. Da quanto sopra ne consegue:

- Per ogni impianto dismesso è detratto l'importo unitario predeterminato dovuto al Fornitore relativo all'impianto, moltiplicato per il numero di manutenzioni preventive annuali non più necessarie dalla data della comunicazione fino alla scadenza contrattuale;
- Per ogni nuovo impianto acquisito è riconosciuto al Fornitore l'importo unitario predeterminato relativo a quella tipologia di impianto e già oggetto di manutenzione, moltiplicato per il numero di manutenzioni preventive annuali da effettuare dalla data della comunicazione fino alla scadenza contrattuale.

Per maggiori dettagli si rimanda all'elenco prezzi unitari allegato al presente documento.

1.3 REQUISITI DI RISPONDEZZA A NORME, LEGGI, REGOLAMENTI

Il presente appalto è soggetto, oltre che all'esatta osservanza di tutto quanto stabilito dal presente capitolato, a tutte le normative non espressamente citate ma cogenti in merito agli appalti pubblici. Nello svolgimento dell'incarico il Fornitore è obbligato ad osservare pedissequamente ogni norma giuridica (sia comunitaria, nazionale, regionale, comunale, etc.) e tecnica inerente le prestazioni in oggetto, con particolare riferimento a quelle riguardanti la sicurezza e l'igiene sui luoghi di lavoro. L'affidamento del servizio implica per il Fornitore la presa d'atto di tutte le

normative anzidette in aggiunta alle clausole contenute nel presente documento. Gli elenchi delle normative giuridiche e tecniche sotto riportati si intendono non esaustivi, pertanto il Fornitore è tenuto ad osservare tutte le disposizioni applicabili, anche se non espressamente citate, a seconda della tipologia della prestazione che svolgerà. Qualora nell'arco temporale dell'appalto entrino in vigore nuove disposizioni normative, applicabili alle prestazioni da svolgere, il Fornitore ha l'obbligo di adeguarsi senza alcun onere aggiuntivo. Tutti i componenti di nuova installazione devono rispondere alle relative norme di prodotto. In caso di diversa interpretazione fra due norme applicabili al tipo di servizio, prevale quella con le condizioni più restrittive dal punto di vista della sicurezza elettrica.

Tutti i componenti impiegati devono essere marchiati CE, che certifica la conformità con le direttive 72/23/EEC bassa tensione e 89/336/EEC Compatibilità Elettromagnetica; inoltre l'Ente si riserva la facoltà di richiedere al Fornitore ulteriori certificati dei componenti installati, rilasciati da ente di certificazione terzo (p.es.: IMQ). Nel caso in cui siano eseguite nuove installazioni, modifiche sostanziali di impianti esistenti o ampliamento degli stessi, il Fornitore è tenuto al rilascio della dichiarazione di conformità comprensiva di tutti gli allegati obbligatori, in ottemperanza alla normativa vigente.

I principali riferimenti normativi da tener presente per il servizio in appalto sono i seguenti:

NORME GIURIDICHE

- **Legge 1 marzo 1968, n° 186** “Disposizioni concernenti la produzione di materiali apparecchiature, macchinari installazioni e impianti elettrici ed elettronici”.
- **Legge 18 ottobre 1977, n° 791** “Attuazione della direttiva del Consiglio della Comunità europea relativa alla garanzia di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni termini di tensione”.
- **D.M. 10 aprile 1984, n° 236** “Eliminazione dei radio disturbi”.
- **Legge 9 gennaio 1991, n° 10** “Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”.
- **D.P.R. 22 ottobre 2001, n° 462** “Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi”.
- **D.M. 22 gennaio 2008, n° 37** “Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recente riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 (e s.m.i.)** “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n° 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.
- **D.M. 22 ottobre 07** “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione di motori a combustione interna accoppiati a macchina generatrice elettrica o a

macchina operatrice a servizio di attività civili, industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizi”.

APPLICAZIONI MEDICALI

- **CEI 64-8/7** Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1.000 V in corrente alternata e a 1.500 V in corrente continua. Parte 7: Ambienti ed applicazioni particolari.
- **CEI EN 60601-1-1** Apparecchi elettromedicali. Parte 1: Norme generali per la sicurezza Si tratta della norma dei sistemi medicali e non quella generica delle apparecchiature elettromedicali.
- **CEI IEC 61558-2-15** Sicurezza dei trasformatori, delle unità di alimentazione e similari Parte 2-15: Prescrizioni particolari per trasformatori di isolamento per alimentazione di locali ad uso medico.
- **CEI IEC 61558-2-18** Sicurezza dei trasformatori, delle unità di alimentazione e similari Parte 2-18: Trasformatori per apparecchi elettromedicali.
- **CEI EN 61558-1** Sicurezza dei trasformatori, delle unità di alimentazione e similari Parte 1: Prescrizioni generali e prove.
- **UNI EN 793 (1999)** Requisiti particolari per la sicurezza delle unità di alimentazione per uso Medico.

NORME TECNICHE

- **CEI EN 60896-22** Batterie stazionarie al piombo – Parte 22: Tipi regolate con valvole – Prescrizioni.
- **CEI EN 50272-2** Prescrizioni di sicurezza per batterie di accumulatori e loro installazioni – Parte 2: Batterie Stazionarie.
- **CEI EN 61439-1** Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT):
Parte 1: Regole generali
Parte 2: Quadri di potenza.
- **CEI 64-8/1** “Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1.000 V in corrente alternata e a 1.500 V in corrente continua:
Parte 1: Oggetto, scopo e principi fondamentali;
Parte 2: Definizioni;
Parte 3: Caratteristiche generali;
Parte 4: Prescrizioni per la sicurezza;
Parte 5: Scelta ed installazione dei componenti elettrici;
Parte 6: Verifiche;
Parte 7: Ambienti ed applicazioni particolari.
- **CEI 68-8; V1 (classificazione CEI: 64-8; V1)** “Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1.000 V in corrente alternata e a 1.500 V in corrente continua”.

- **CEI 68-8; V2 (classificazione CEI: 64-8; V2)** “Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1.000 V in corrente alternata e a 1.500 V in corrente continua”.
- **CEI 11-20, 11-20; V1, 11-20; V3** “Impianti di produzione di energia elettrica e gruppi di continuità collegati alle reti di I e II categoria”.
- **CEI EN 60034-22**, I^a ed. “Macchine elettriche rotanti - Parte 22: Generatori a corrente alternata per gruppi elettrogeni azionati da motori a combustione interna a pistoni”.
- **CEI EN 88528-11**, I^a ed. “Gruppi elettrogeni a corrente alternata azionati da motori a combustione interna a pistoni - Parte 11: Gruppi di continuità rotanti – Prestazioni richieste e metodi di prova”.
- **CEI EN 60095-4** I^a ed., “Batterie di avviamento al piombo - Parte 4: Dimensioni delle batterie per veicoli commerciali pesanti”.
- **UNI EN 12601** del 2003 Gruppi elettrogeni mossi da motori alternativi a combustione interna – Sicurezza.

SICUREZZA

- **EN 60950-1** Apparecchiature per la tecnologia dell'informazione: Sicurezza Parte 1: Requisiti generali.
- **EN 61032** Protezione delle persone e delle apparecchiature mediante involucri. Calibri di prova.
- **EN 61558-2 -6** Sicurezza dei trasformatori, delle unità di alimentazione e similari. Parte 2-6: Prescrizioni particolari per trasformatori di sicurezza per uso generale.
- **CEI EN 61558-2-16** Sicurezza dei trasformatori, delle unità di alimentazione e similari Parte 2-16: Unità di alimentazione e similari.

ALIMENTAZIONE DI SICUREZZA

- **CEI EN 50171** Sistemi di alimentazione centralizzati.
- **EN 60898-1** Interruttori automatici per la protezione dalle sovracorrenti per impianti domestici e similari Parte 1: Interruttori automatici per funzionamento in corrente alternata.
- **EN 60947 – 2** Apparecchiature a bassa tensione. Parte 2: Interruttori automatici.

ILLUMINAZIONE

- **EN 60598 – 1** Apparecchiature di illuminazione. Parte 1: Prescrizioni generali e prove.
- **EN 60598 /2 / 22** Apparecchi di illuminazione. Parte 2 /22: Prescrizioni particolari per apparecchi di emergenza.
- **UNI EN 10380** Caratteristiche del sistema di illuminazione ordinario: livello di Illuminamento.

BATTERIE

- **EN 60896-1** Batterie di accumulatori stazionari al piombo. Prescrizioni generali e metodi di prova Parte 1: Batterie del tipo a vaso aperto.

- **EN 60896-2** Batterie di accumulatori stazionari al piombo. Prescrizioni generali e metodi di prova. Parte 2: Batterie del tipo regolato a valvole.
- **EN 50272-2** Prescrizioni di sicurezza per batterie di accumulatori e loro installazioni. Parte 2: Batterie stazionarie.

Tutte le attività connesse ai servizi di manutenzione dovranno essere eseguite, oltre che secondo le **prescrizioni del presente Capitolato, anche secondo le buone regole dell'arte¹**.

RISPETTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Ai sensi di quanto prescritto alle premesse dell'allegato al Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" la stazione appaltante è tenuta ad utilizzare le specifiche tecniche di cui all'allegato stesso, anche in relazione alle prescrizioni di cui agli artt. 34 e 71 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.

Nello specifico, fermo restando ogni altro obbligo previsto nei Documenti Contrattuali, in funzione della tipologia dell'intervento e della rilevanza, e rimandando per ulteriori dettagli ai relativi specifici documenti di progetto, di seguito si riportano gli estremi delle prescrizioni CAM a cui l'Appaltatore dovrà attenersi:

- a) ai sensi dell'art. 2.5.1. dell'Allegato al DM 11.10.2017 e ss.mm.ii - Demolizioni e rimozione dei materiali - allo scopo di ridurre l'impatto ambientale sulle risorse naturali, di aumentare l'uso di materiali riciclati aumentando così il recupero dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione (coerentemente con l'obiettivo di recuperare e riciclare entro il 2020 almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione), fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti e di quanto previsto dalle specifiche norme tecniche di prodotto, le demolizioni e le rimozioni dei materiali devono essere eseguite in modo da favorire, il trattamento e recupero delle varie frazioni di materiali. A tal fine si prescrive che almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati durante la demolizione (a.e. amianto) e rimozione delle parti di edificio interessate da demolizione, ed escludendo gli scavi, sia avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, recupero o riciclaggio. Si prescrive inoltre che l'appaltatore effettui una verifica precedente alla demolizione al fine di determinare ciò che può essere riutilizzato, riciclato o recuperato. Tale verifica include le seguenti operazioni:
 - individuazione e valutazione dei rischi di rifiuti pericolosi che possono richiedere un trattamento o un trattamento specialistico, o emissioni che possono sorgere durante la demolizione;
 - una stima delle quantità con una ripartizione dei diversi materiali da costruzione;

¹ Con buone regole dell'arte si intendono tutte le norme, codificate e non, di corretta esecuzione delle attività (UNI, CIG, CTI, CEI, norme CEN o di enti normatori ufficiali della UE).

- una stima della percentuale di riutilizzo e il potenziale di riciclaggio sulla base di proposte di sistemi di selezione durante il processo di demolizione;
- una stima della percentuale potenziale raggiungibile con altre forme di recupero dal processo di demolizione.

A verifica, il Direttore dei Lavori e il CSE potranno controllare di concerto, prima della demolizione, che la ditta esecutrice abbia prodotto una relazione contenente le specifiche sui criteri di demolizione e recupero dei rifiuti, nonché una sottoscrizione di impegno a trattare i rifiuti di demolizione o a conferirli ad un impianto autorizzato al recupero dei rifiuti;

- b) coerentemente con quanto previsto all'art. 2.5.2. dell'Allegato al DM 11.10.2017 e ss.mm.ii -Materiali usati nel cantiere – i materiali usati nel cantiere dovranno rispondere ai criteri previsti nel cap. 2.4 DM 11/10/17. Per quanto applicabile all'intervento in oggetto, ai fini della verifica del soddisfacimento del presente criterio, l'offerente dovrà presentare alla DL tutta la documentazione di verifica prevista per ogni criterio contenuto nel capitolo 2.4 del DM affinché si possano effettuare esaustive verifiche e valutazioni.
- c) ai sensi dell'art. 2.5.3. dell'Allegato al DM 11.10.2017 e ss.mm.ii - Prestazioni ambientali – l'Appaltatore dovrà presentare alla DL, per quanto sussistenti e applicabili all'intervento in oggetto, un piano per il controllo dell'erosione e della sedimentazione per le attività di cantiere e un piano per la gestione dei rifiuti da cantiere e per il controllo della qualità dell'aria e dell'inquinamento acustico durante le attività di cantiere.
- d) ai fini dell'assolvimento delle prescrizioni di cui all'art. 2.5.3 dell'Allegato al DM 11.10.2017 e ss.mm.ii - Prestazioni ambientali – ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. regolamenti urbanistici e edilizi comunali, etc.), per tutte le attività di cantiere e trasporto dei materiali dovranno essere utilizzati mezzi che rientrano almeno nella categoria EEV (veicolo ecologico migliorato), ai sensi del Decreto 29 gennaio 2007-Recepimento della direttiva 2005/55/ CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 settembre 2005.
- e) ai fini dell'assolvimento delle prescrizioni di cui all'art. 2.5.4 dell'Allegato al DM 11.10.2017 e ss.mm.ii - Personale di cantiere – l'Appaltatore, deve presentare, già in fase di offerta, idonea documentazione (quale ad esempio curriculum, diplomi, attestati, etc.) attestante la formazione del personale impiegato nel cantiere oggetto dell'appalto, che svolge mansioni collegate alla gestione ambientale dello stesso, per tali specifici compiti. Il personale impiegato nel cantiere dovrà essere formato per gli specifici compiti attinenti alla gestione ambientale del cantiere con particolare riguardo a:
- sistema di gestione ambientale;
 - gestione delle polveri;
 - gestione delle acque e scarichi;
 - gestione dei rifiuti.

- f) ai fini dell'assolvimento delle prescrizioni di cui all'art. 2.5.5 dell'Allegato al DM 11.10.2017 e ss.mm.ii - Scavi e rinterri - Prima dello scavo, deve essere asportato lo strato superficiale di terreno naturale (ricco di humus) per una profondità di almeno cm 60 e accantonato in cantiere per essere riutilizzato in eventuali opere a verde (se non previste, il terreno naturale dovrà essere trasportato al più vicino cantiere nel quale siano previste tali opere). Per i rinterri, deve essere riutilizzato materiale di scavo (escluso il terreno naturale di cui al precedente punto) proveniente dal cantiere stesso o da altri cantieri, o materiale riciclato conforme ai parametri della norma UNI 11531-1. Per i riempimenti con miscela di materiale betonabile deve essere utilizzato almeno il 50% di materiale riciclato.
- g) l'Appaltatore si impegna a presentare la documentazione di cui all'art. 2.7.2 dell'Allegato al DM 11.10.2017 e ss.mm.ii - Clausola sociale – e al rispetto di tutte le prescrizioni ivi contenute;
- h) secondo quanto disposto all'art. 2.7.4 dell'Allegato al DM 11.10.2017 e ss.mm.ii - Verifiche ispettive – con onere in carico all'Appaltatore durante l'esecuzione delle opere potrà essere svolta un'attività ispettiva specifica finalizzata ad accertare il rispetto delle specifiche tecniche di edificio, dei componenti edilizi e di cantiere definite nel progetto;
- i) secondo quanto disposto all'art. 2.7.3 dell'Allegato al DM 11.10.2017 e ss.mm.ii - Garanzie - l'appaltatore dovrà specificare durata e caratteristiche delle garanzie fornite, anche in relazione alla posa in opera, in conformità ai disposti legislativi vigenti in materia in relazione al contratto in essere. La garanzia dovrà essere accompagnata dalle condizioni di applicabilità e da eventuali prescrizioni del produttore circa le procedure di manutenzione e posa che assicurino il rispetto delle prestazioni dichiarate del componente. Verifica: l'appaltatore dovrà presentare un certificato di garanzia ed indicazioni relative alle procedure di manutenzione e posa in opera;
- j) ai fini dell'assolvimento delle prescrizioni di cui all'art. 2.7.5 dell'Allegato al DM 11.10.2017 e ss.mm.ii - Oli lubrificanti – che l'appaltatore utilizzi, per i veicoli ed i macchinari di cantiere, oli lubrificanti che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di CO₂, e/o alla riduzione dei rifiuti prodotti, quali quelli biodegradabili o rigenerati, qualora le prescrizioni del costruttore non ne escludano specificatamente l'utilizzo. Ai fini della verifica l'appaltatore deve fornire alla stazione appaltante una lista completa dei lubrificanti utilizzati e dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti alternativamente: il Marchio Ecolabel UE o equivalenti; una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato come Re-Made in Italy® o equivalente. In sede di offerta, a garanzia del rispetto degli impegni futuri, l'offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante della ditta produttrice che attesti la conformità ai criteri sopra esposti.

1.4 VOLUMI E CONSISTENZA DELL'APPALTO

Relativamente ai servizi oggetto del presente appalto, i singoli Enti si riserveranno la facoltà nel corso del periodo contrattuale di sospendere o ridurre i servizi appaltati presso i propri Presidi o altre sedi, dandone preavviso al Fornitore con almeno 30 (trenta) giorni di anticipo, nel caso di ridimensionamento delle attività istituzionali, dovute a sopravvenute disposizioni nazionali o regionali o per altre ragioni di pubblico interesse. Rimane inteso che le variazioni dei volumi dei servizi rispetto alle previsioni di Capitolato, a prescindere dal motivo per cui si siano originate, se contenute entro il limite del 20% in più o in meno con riferimento al valore complessivo presunto del contratto, non daranno diritto al Fornitore di pretendere alcun indennizzo o variazione della propria offerta.

Il numero di impianti previsti nel file Consistenze Impianti è da ritenersi come indicativo poiché la consistenza degli impianti non è un valore statico e subordinato a fattori variabili e ad altre cause e circostanze legate alla sua particolare natura.

Pertanto, con riferimento al numero di impianti si precisa che trattasi di una stima effettuata al meglio delle conoscenze attuali dell'Azienda Regionale Centrale Acquisti, in ragione della raccolta ed aggregazione dei flussi informativi pervenuti alla stessa da parte delle Amministrazioni incluse nella L.R. n. 30/2006 e s.m.i.

Tali stime sono determinate ai soli fini della valutazione e aggiudicazione delle offerte e non sono vincolanti e garantite ai fini contrattuali, atteso che, in caso di aggiudicazione, il Fornitore si impegna a prestare i servizi sino a concorrenza dell'Importo massimo contrattuale stabilito. Gli importi di servizi da eseguire da parte del concorrente aggiudicatario di ciascun Lotto (nel seguito anche solo "**Fornitore**") saranno quelli indicati nei singoli Ordinativi di Fornitura che saranno emessi da ciascun singola Amministrazione contraente, mediante utilizzazione della Convenzione.

Fermo restando quanto sopra indicato e ribadito che la Convenzione è attivabile da parte di tutte le Amministrazioni identificate dalla L.R. n. 30/2006, si precisa che, ai fini della quantificazione del fabbisogno da cui deriva il valore stimato della procedura, si è tenuto conto delle informazioni relative agli impianti e delle indicazioni di spesa storica espressi dai seguenti Enti che risultano avere contratti in scadenza nel periodo di validità della Convenzione:

1. ASST BERGAMO OVEST
2. ASST PAPA GIOVANNI XXIII
3. ASST SPEDALI CIVILI BRESCIA
4. ASST MANTOVA
5. ATS MILANO
6. ATS VALPADANA
7. ASST NIGUARDA
8. ASST CREMA
9. ASST SETTE LAGHI

10. ASST LARIANA
11. ASST LODI
12. FONDAZIONE POLICLINICO S. MATTEO PAVIA

1.5 TERMINI E DEFINIZIONI

- **Persona competente** (manutentore o colui che si occupa della manutenzione): Persona dotata della necessaria formazione ed esperienza che ha accesso agli impianti.
- **Responsabile ML**: addetto alla manutenzione che provvederà ad assistere il tecnico del Fornitore nelle verifiche periodiche agli apparecchi.
- **Responsabile IE**: addetto alla manutenzione degli impianti elettrici che provvederà ad assistere il tecnico del Fornitore nelle verifiche periodiche agli apparecchi.
- **Ditta appaltatrice**: azienda vincitrice dell'appalto che dovrà espletare tutte le attività previste da contratto presso tutte le sedi della Stazione Appaltante.
- **Siti**: luoghi indicati nel presente capitolato dove verranno espletati tutti gli interventi di manutenzione da parte della ditta appaltatrice per garantire la corretta funzionalità degli impianti.
- **Responsabile del Procedimento**: si intende il rappresentante dell'Ente Sanitario contraente che, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, è preposto a sovrintendere al Contratto.
- **Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)**: è la figura che sovrintende alla corretta gestione operativa del contratto, così come definita dal D.Lgs. 50/2016 ed interna al singolo Ente. Ha il compito di regolare i rapporti con il Fornitore, di monitorare e controllare la corretta esecuzione del servizio, per ogni immobile o gruppi di immobili.
- **Appalto di manutenzione**: contratto basato sui risultati della presente procedura, che comprende una pluralità di prestazioni costitutive delle normali attività di manutenzione, con piena responsabilità sui risultati da parte del Fornitore.
- **Manutenzione preventiva**: insieme delle operazioni programmate da eseguirsi nei luoghi ove sono installati gli impianti e secondo il calendario redatto dall'Ente Sanitario, con strumenti ed attrezzature di uso corrente, riguardanti la verifica della corretta funzionalità, la pulizia, le riparazioni di modesta entità che necessitano unicamente di materiali di consumo, minuterie di uso corrente e/o la sostituzione di parti di modesto valore.
- **Manutenzione ordinaria**: insieme delle operazioni, richieste dall'Ente, che non ricadono nella manutenzione preventiva necessarie per il ripristino, a seguito di guasto o malfunzionamento, della piena funzionalità di ciascun impianto, riguardanti la sostituzione parziale di parti e/o componenti di pari caratteristiche e marca dell'impianto stesso o la sostituzione limitata ad alcune parti di impianto.

- **Manutenzione straordinaria:** insieme delle operazioni richieste dall'Ente, di solito non eseguite sul posto, riguardanti la sostituzione totale di impianti non più riparabili od obsoleti, la modifica sostanziale o l'ampliamento di impianti esistenti.
- **Servizio di reperibilità:** Disponibilità telefonica 24 ore su 24 di un Manutentore del Fornitore allo scopo di fornire assistenza ai Tecnici Interni per la risoluzione di eventuali anomalie e malfunzionamenti.
- **Manutenzione in emergenza:** uscita 24 ore su 24 di un Manutentore del Fornitore, su esplicita richiesta del personale di turno dei presidi, qualora l'avaria di un impianto potesse causare gravi rischi all'utenza degli Enti e qualora il problema non potesse essere risolto tramite le indicazioni telefoniche, ivi comprese le operazioni di rimessa in servizio di ciascun impianto in avaria tramite materiali, strumenti ed attrezzature. Nel caso fosse necessario i manutentori dovranno intervenire in loco entro un tempo massimo di **due ore** dalla chiamata.
- **Noleggjo:** fornitura ed allacciamento temporaneo di gruppi elettrogeni in sostituzione di quelli guasti e/o irreparabili.
- **Altre prestazioni e forniture:** operazioni di manutenzione non preventivabili, in situazioni di emergenza o di carattere straordinario non riconducibili in alcun modo a quelle sopra menzionate.

1.6 REQUISITI DEI SERVIZI

Con riferimento a ciascun Lotto, i Servizi da fornire ed i relativi servizi connessi, devono rispettare, pena l'esclusione dalla gara, i requisiti minimi e le caratteristiche tecniche, in quanto elementi essenziali, precisati nei successivi paragrafi.

Il Fornitore si obbliga a sollevare l'Ente da qualsiasi azione e responsabilità che possano essere intentate da terzi o per mancati adempimenti degli obblighi contrattuali o per trascuratezza o colpa nell'adempimento dei medesimi.

È fatto obbligo al Fornitore di segnalare immediatamente all'Ente tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del suo compito, possono oggettivamente pregiudicare o impedire il regolare adempimento del servizio.

Tali segnalazioni dovranno essere fatte in forma scritta, eccezione fatta per le situazioni urgenti e/ o di pericolo, per le quali dovrà essere anticipata per le vie brevi e confermata formalmente.

Oltre alle norme specificate nel presente Capitolato, il Fornitore ha l'obbligo di osservare le disposizioni contenute nelle leggi e regolamenti vigenti in materia inerenti il servizio oggetto dell'Appalto.

1.7 PRESCRIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

Il Fornitore dovrà garantire, per il personale addetto, il rispetto di tutte le norme inerenti la sicurezza sul lavoro.

Il Fornitore dovrà garantire l'impiego di personale specializzato nel campo delle attività di manutenzione delle apparecchiature oggetto dell'appalto e ben addestrato in relazione alle particolari caratteristiche degli impianti oggetto del servizio e all'utilizzo delle attrezzature in dotazione.

Il personale del Fornitore deve presentarsi in servizio in divisa da lavoro e dotati di tesserino di riconoscimento e dovrà rispettare tutte le procedure previste dall'Ente per l'accesso ai locali. Il Fornitore dovrà fornire al personale tutti gli indumenti di lavoro, compresi i dispositivi di protezione individuale quando necessari, come prescritto dal contratto collettivo di lavoro e dalle norme vigenti in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tutto il personale adibito al servizio deve essere sotto l'esclusiva responsabilità del Fornitore sia nei confronti dell'Ente che dei terzi.

1.8 SICUREZZA SUL LAVORO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Il Fornitore è obbligato, nell'esecuzione dei servizi e delle prestazioni ordinate, ad osservare tutte le vigenti normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente ed a farle rispettare ai propri dipendenti, in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Ogni irregolarità deve essere tempestivamente comunicata all'Ente. Nei confronti del personale con rapporto di lavoro subordinato, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali meccaniche e/o commerciali e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti. In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dall'Ente o ad essa segnalata da Terzi, l'Ente comunicherà all'Impresa e, se del caso, per l'inadempienza accertata procederà agli adempimenti previsti dalla norma vigente. Il pagamento del corrispettivo non sarà effettuato all'impresa sino a quando non sia accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti.

L'Ente, attraverso idonea documentazione (DUVRI), dovrà fornire preventivamente al Fornitore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'area in cui è destinato ad operare, al fine di consentire al Fornitore l'adozione delle opportune misure di prevenzione e di emergenza. Il Fornitore si impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nell'area predetta, a controllare l'applicazione delle misure di prevenzione e a sviluppare un costante controllo durante l'esecuzione delle attività.

Il Fornitore deve utilizzare propri mezzi ed attrezzature, adeguati al lavoro da svolgere e idonei ai fini della sicurezza e della tutela della salute e dell'ambiente; a tale riguardo dovrà dimostrare, con apposita documentazione, che i mezzi e le attrezzature utilizzati rispettino la normativa macchine e di aver provveduto ad eseguire la manutenzione ordinaria e programmata presso Officine Specializzate.

Eventuali strutture e/o mezzi e/o servizi che l'Ente dovesse dare, in prestito d'uso, al Fornitore per lo svolgimento delle attività previste (locali, servizi, etc.) dovranno essere indicate nel Verbale di Consegna, e successivi aggiornamenti, nella sezione "Attestazione della presa in consegna degli impianti" che dovrà essere controfirmato dal Fornitore che, così, si impegna formalmente a prendersene cura ed a mantenerle in modo tale da garantire il buono stato di conservazione delle stesse.

2. SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO

Il servizio consiste nel mantenimento in stato di efficienza dei sistemi, dei dispositivi, delle attrezzature e delle apparecchiature oggetto dell'appalto e nell'effettuare verifiche di controllo ed interventi di manutenzione secondo le cadenze temporali previste.

Nel corso dell'appalto devono essere effettuati due interventi di verifica all'anno divisi in due semestralità, cui saranno sottoposti tutti i dispositivi e gli impianti. La finalità di queste visite di controllo, oltre a verificare lo stato dell'apparecchiatura, è quello di visionare l'ambiente di esercizio segnalando tempestivamente agli Enti competenti eventuali anomalie che potrebbero rivelarsi pericolose.

In particolare le verifiche periodiche sono riportate nella norma 64-4 sezione "verifiche periodiche" che ne definisce la periodicità. Le verifiche devono essere riportate su un registro corredato dalle firme dei tecnici specializzati che hanno eseguito le prove. La sicurezza oggi nel campo elettrico è regolamentata ancora in gran parte dal DPR 547/55 e dalle norme CEI. Tale decreto rimane ancora oggi valido e fissa criteri generali e obiettivi di sicurezza. Il servizio, che deve essere garantito per i locali ad uso medico, deve partire da una corretta progettazione e realizzazione. I principi base fondamentali per questo tipo di applicazioni sono la garanzia dell'alimentazione in condizioni di emergenza e la sicurezza delle persone. Come descritto precedentemente la realizzazione degli impianti deve essere basata, oltre che su una adeguata progettazione di ogni parte del sistema, dall'osservanza delle normative e delle disposizioni di Legge. Naturalmente questi presupposti sono importanti, ma non sufficienti per la sicurezza, che dovrà essere garantita anche attraverso una verifica periodica di manutenzione mirata al raggiungimento degli obiettivi e delle prestazioni prefissate.

2.1 TEMPI DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi manutentivi determinati da guasto o da altra causa, data la necessità di ridurre al minimo la durata di un eventuale disservizio, dovranno essere eseguiti dal Fornitore secondo le modalità seguenti, in funzione della gravità attribuita al guasto da parte del responsabile dell'Ente:

1. **Emergenza** (elevato indice di gravità del guasto): rischio per la salute o per la sicurezza, compromissione delle attività che si stanno svolgendo, interruzione del servizio, rischio di gravi danni. Inizio dell'intervento entro 1 ora dal guasto o dalla sua segnalazione;
2. **urgenza** (indice medio di gravità del guasto): compromissione parziale delle attività che si stanno svolgendo, scarsa efficienza del funzionamento dell'elemento tecnico o dell'unità tecnologica interessata al guasto, possibile rischio di danni. Inizio dell'intervento entro 24 ore dal guasto o dalla sua segnalazione;
3. **normale** (basso indice di gravità del guasto): inconveniente secondario per le attività che si stanno svolgendo, funzionamento del servizio entro la soglia di accettabilità. Inizio dell'intervento entro 72 ore dal guasto o dalla sua segnalazione.

2.2 SERVIZIO DI MANUTENZIONE PREVENTIVA (da effettuare su tutte le apparecchiature e/o impianti presenti nel file "Consistenze impianti")

Questa tipologia di manutenzione deve essere svolta sugli impianti indicati all'interno dell'allegato "Consistenze Impianti". Il Fornitore deve eseguire le verifiche prima della scadenza di quelle effettuate in precedenza e mantenere una cadenza quadrimestrale (distanziandole fra loro di almeno quattro mesi); inoltre deve organizzarsi in piena autonomia, previo accordo col Direttore di Esecuzione, provvedendo alle seguenti operazioni:

- 1) esame a vista di tutto l'impianto con verifica dello stato dell'ambiente ove è installato;
- 2) controllo dello stato di efficienza di tutta la componentistica elettronica, elettrica, meccanica, nonché al serraggio dei morsetti e di ogni altro componente facente parte degli impianti oggetto del presente appalto;
- 3) verifica dello stato di efficienza degli interruttori automatici, dei fusibili e di tutte le protezioni;
- 4) controllo della funzionalità dei segnalatori acustici e visivi, dei pulsanti d'emergenza, delle valvole a strappo, dei sensori e/o contatti che segnalano la presenza del combustibile, e di ogni altro attuatore (d'ingresso o d'uscita) collegato agli impianti oggetto del presente appalto;
- 5) pulizia generale interna ed esterna dello/degli armadio/i;
- 6) interventi a chiamata su richiesta del servizio tecnico inclusi nel costo della manutenzione preventiva.

Rientrano nella manutenzione preventiva anche le seguenti operazioni di routine:

- 1) pulizia generale della macchina interno ed esterno;
- 2) controllo del serraggio delle giunzioni, con chiave dinamometrica;
- 3) controllo della pompa combustibile, della tenuta di tutte le giunzioni dell'impianto e del serraggio delle stesse, oltre che dello stato di tutte le tubazioni;

- 4) controllo livello e pressione olio con manometro e/o pressostato oltre alla verifica di eventuali perdite o trasudazioni;
- 5) controllo sfiato vapori olio dal carter;
- 6) verifica del livello dell'olio nella pompa di iniezione e nel regolatore;
- 7) controllo delle cinghie, in particolar modo della loro tensione e usura;
- 8) controllo del circuito di raffreddamento (solo per i motori raffreddati ad acqua), in particolar modo il livello e la tenuta, in altre parole controllo della ventola di raffreddamento (solo per motori raffreddati ad aria), del suo sistema di traino e della pulizia delle alettature e/o filtri;
- 9) controllo del sistema di preriscaldamento;
- 10) controllo motorini di avviamento e sistemi di innesto;
- 11) controllo ammortizzatori;
- 12) controllo visivo del gruppo generatore;
- 13) controllo lunghezza spazzole, portaspazzole, movimento spazzole, superfici anelli etc. (per alternatori con spazzole);
- 14) controllo diodi rotanti, scaricatori/resistori, disco porta rotanti (alternatori brushless);
- 15) controllo rotore e statore principali, serraggio cavi di potenza e ausiliari;
- 16) controllo eccitatrice (incorporata/separata);
- 17) misura dei valori relativi alla resistenza d'isolamento;
- 18) lubrificazione dei cuscinetti;
- 19) controllo ed eventuale serraggio dei collegamenti elettrici alle morsettiere;
- 20) ispezione del giunto elastico e dei relativi tasselli;
- 21) controllo dello stato delle barriere insonorizzanti (ove presenti);
- 22) controllo della presenza di acqua nei serbatoi del combustibile;
- 23) controllo degli indicatori di livello, dei galleggianti, degli automatismi di carico e di emergenza del gasolio, della pompa elettrica, della pompa a mano, dei tubi flessibili, raccordi, flange e verifica che i tubi di sfiato e di troppo pieno non siano ostruiti;
- 24) controllo e prova delle batterie di avviamento ed ausiliarie, del livello dell'elettrolita e della densità della soluzione acida (o alcalina);
- 25) controllo e prova dell'impianto di carica a fondo e di mantenimento delle batterie;
- 26) verifica della corretta aerazione per gli impianti installati all'interno di locali chiusi;
- 27) controllo funzionalità di automatismi e di dispositivi (fusibili, temporizzatori, strumenti, relè di tensione, dispositivi di commutazione se a bordo del gruppo, etc.) compreso serraggio morsetti;
- 28) controllo delle valvole a strappo e dei cavi di collegamento della stessa alla maniglia;
- 29) controllo delle eventuali elettrovalvole di blocco gasolio;
- 30) controllo degli eventuali sensori di antiaggancio situati all'interno dei locali;
- 31) prove di avviamento a vuoto (senza carico) in modalità "manuale" e "automatico";
- 32) controllo di tutti gli allarmi, compresi quelli premonitori, delle sirene e delle eventuali ripetizioni;

- 33) controllo dei manometri a bordo macchina;
- 34) **una volta l'anno**: cambio olio motore e relativi filtri, cambio filtri dell'aria e del gasolio;
- 35) **una volta l'anno**: controllo antigelo (livello e densità) pulizia accurata dello scambiatore di calore;
- 36) **ogni sei mesi**: sostituzione filtri aria;
- 37) prova di commutazione automatica rete - gruppo e viceversa.

S'intendono altresì compresi negli importi per la manutenzione preventiva la fornitura e la messa in opera di eventuali materiali di consumo quali: contatti, morsetti, molle, cinghie, viti, fusibili ausiliari, spie di segnalazione, minuterie varie, rabbocchi di olio fino a 15 litri complessivi a visita, rabbocchi di acqua distillata e/o antigelo fino a 20 litri complessivi a visita etc., necessari per l'espletamento delle anzidette prestazioni tecniche.

Le prove finali di corretto funzionamento, con simulazione di mancanza rete (con particolare riferimento sugli impianti di una certa consistenza che alimentano utenze o reparti critici, laddove una eventuale mancanza di energia elettrica potrebbe causare un danno alle persone), devono essere preventivamente concordate con l'Ente, previo avallo del personale sanitario del reparto interessato.

Tutte le operazioni di manutenzione preventiva dovranno essere effettuate dall'Impresa con periodicità **quadrimestrale**, eccezion fatta per le attività al punto 34, 35 e 36 la cui cadenza è indicata nella descrizione dell'attività.

Le seguenti operazioni saranno da effettuare solo e soltanto su richiesta dei tecnici dell'Ente ed in presenza degli stessi:

- 38) prova di ritardo arresto del motore tramite intercettazione del fluido combustibile;
- 39) sostituzione di tutte le batterie con più di tre anni o non datate.

È a carico del Fornitore la rimozione e lo smaltimento presso discarica controllata di qualsiasi materiale di risulta e/o componente dismesso proveniente dagli impianti, inclusi gli imballaggi di eventuali nuovi componenti installati, senza alcun onere aggiuntivo per l'Ente; a tale proposito dovrà essere seguita la procedura stabilita dal COBAT (Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo).

2.3 SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Questa tipologia di manutenzione deve essere svolta sugli impianti di cui all'allegato "Consistenze Impianti" allorché venga riscontrato un guasto o un malfunzionamento, di carattere non urgente, di qualche apparato. Detta tipologia di intervento può essere svolta solo e soltanto se richiesta dal Direttore di Esecuzione dell'appalto.

Sommariamente sono da intendersi come manutenzione ordinaria interventi quali:

- la sostituzione parziale degli elementi batteria;

- la sostituzione di parti di impianto non compresi nel materiale di normale consumo e minuterie (p.es.: condensatori, filtri rete, schede elettroniche, etc.).

Le fasi procedurali a cui il Fornitore deve attenersi sono in ogni caso le seguenti:

- Invio di richiesta da parte dell'Ente per l'esecuzione dell'intervento;
- Invio all'Ente, da parte del Fornitore, di preventivo dettagliato con tempi di esecuzione previsti basato sui listini prezzi riconosciuti nel capitolato;
- Verifica del preventivo da parte dell'Ente che si riserva la facoltà di accettare, di far rettificare o di rifiutare lo stesso;
- Solo in caso di accettazione, emissione dell'ordine relativo alla specifica prestazione con l'importo concordato nel preventivo;
- Definizione con il Fornitore della data di inizio intervento.

È a carico del Fornitore la rimozione e lo smaltimento presso discarica controllata di qualsiasi materiale di risulta e/o componente dismesso proveniente dagli impianti, inclusi gli imballaggi di eventuali nuovi componenti installati, senza alcun onere aggiuntivo per l'Ente; a tale proposito dovrà essere seguita la procedura stabilita dal COBAT (Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo).

E' facoltà dei tecnici interni di presenziare durante l'esecuzione degli interventi, oppure di verificare al termine quanto installato e il corretto funzionamento.

Il Fornitore, ad intervento ultimato, dovrà consegnare all'Ente tutta la documentazione tecnica inerente alle attività e modifiche eseguite ed alle nuovi parti installate in sostituzione di quelle guaste o mal funzionanti, compresi eventuali manuali d'uso e manutenzione.

2.4 SERVIZIO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Questa tipologia di manutenzione deve essere svolta sugli impianti di cui all'allegato "Consistenze Impianti" allorché si verifichi la necessità di modificare in modo sostanziale, ampliare o sostituire integralmente uno o più impianti sottodimensionati, irreparabili o vetusti, ovvero la sostituzione integrale del sistema di accumulo di energia elettrica.

Detta tipologia di intervento può essere svolta solo e soltanto se richiesta dal Direttore di esecuzione dell'appalto.

Sommariamente sono da intendersi come manutenzione straordinaria interventi quali:

- La sostituzione totale degli elementi batteria;
- La sostituzione o aggiunta di parti di impianto non compresi nel materiale di normale consumo e minuterie che modifichino il funzionamento di ciascun impianto;
- La sostituzione integrale di un impianto da dismettere con uno nuovo.

Le fasi procedurali a cui il Fornitore deve attenersi sono in ogni caso le seguenti:

- Invio di richiesta da parte dell'Ente per l'esecuzione dell'intervento;

- Invio all'Ente, da parte del Fornitore, di preventivo dettagliato con tempi di esecuzione previsti basato sui listini prezzi riconosciuti nel capitolato;
- Verifica del preventivo da parte dell'Ente che si riserva la facoltà di accettare, di far rettificare o di rifiutare lo stesso;
- Solo in caso di accettazione, emissione dell'ordine relativo alla specifica prestazione, con l'importo concordato nel preventivo;
- Definizione con il Fornitore della data di inizio intervento.

È a carico del Fornitore la rimozione e lo smaltimento presso discarica controllata di qualsiasi materiale di risulta e/o componente dismesso proveniente dagli impianti, inclusi gli imballaggi di eventuali nuovi componenti installati, senza alcun onere aggiuntivo per l'Ente; a tale proposito dovrà essere seguita la procedura stabilita dal COBAT (Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo).

È facoltà dei tecnici interni di presenziare durante l'esecuzione degli interventi, oppure di verificare al termine quanto installato e il corretto funzionamento.

Il Fornitore, ad intervento ultimato, dovrà consegnare all'Ente tutta la documentazione tecnica inerente alle modifiche eseguite ed alle nuove parti installate in sostituzione di quelle guaste o mal funzionanti, compresi eventuali manuali d'uso e manutenzione.

2.5 SERVIZIO DI REPERIBILITA'

Con l'assunzione dell'incarico è compresa la reperibilità tecnica 24 ore (feriali e festivi inclusi) di un manutentore del Fornitore.

Prima dell'inizio del servizio l'impresa è tenuta a comunicare per iscritto all'Ente il/i numero/i telefonico/i da chiamare in caso di necessità 24 ore su 24, comprese eventuali variazioni nel tempo.

Nell'offerta il Fornitore deve considerare tutti gli oneri per questo servizio, ivi compreso il diritto di chiamata. Detto servizio si intende svolto dal Fornitore a titolo gratuito; è pertanto riconosciuta una somma soltanto in caso di uscita effettiva del manutentore da calcolare secondo quanto previsto al successivo punto.

2.6 ESECUZIONE DI ALTRE PRESTAZIONI E FORNITURE

Manutenzione in emergenza

Qualora sussistano le condizioni di rischio (per gli utenti) e l'impossibilità di risolvere il problema per via telefonica tramite il servizio di reperibilità, i tecnici interni o gli operatori del servizio di emergenza elettrica richiederanno l'uscita del manutentore, il quale dovrà essere sul posto entro 1 ora dalla chiamata.

Giunto sul posto il manutentore è tenuto ad effettuare gli interventi necessari (nel limite del possibile) al fine di riportare gli impianti guasti al loro stato di efficienza originario (o per lo meno

ad un grado di sicurezza accettabile), intervenendo direttamente sui componenti in avaria o, all'occorrenza, predisponendo macchine sostitutive aventi caratteristiche equivalenti se non superiori.

Ad intervento ultimato, appena possibile, il Fornitore è tenuto ad inoltrare all'Ente un'apposita relazione tecnica dell'accaduto, unitamente a un consuntivo dettagliato delle prestazioni effettuate calcolato secondo i costi indicati all'interno del listino prezzi utilizzato, fra quelli indicati al paragrafo 3.4, ribassato dello sconto proposto in sede di gara. L'Ente si riserva comunque la facoltà di effettuare ulteriori sopralluoghi, unilaterali o congiunti con il Fornitore, atti ad accertare l'idoneità delle riparazioni ed i ripristini effettuati.

È facoltà dei tecnici interni o degli operatori del servizio di emergenza elettrica di presenziare durante le riparazioni, oppure di verificare al termine il corretto funzionamento.

Altre prestazioni e forniture

Nel corso dell'appalto, qualora se ne verifichi la necessità, l'Ente può richiedere al Fornitore un preventivo per servizi e forniture di una certa consistenza e non ipotizzabili a priori. Le fasi procedurali a cui il Fornitore deve attenersi sono in ogni caso le seguenti:

- Invio di richiesta al Fornitore per l'esecuzione dell'intervento;
- Invio all'Ente, da parte del Fornitore, di preventivo dettagliato (con tempi di esecuzione previsti);
- Verifica del preventivo da parte dell'Ente che si riserva la facoltà di accettare, di far rettificare o di rifiutare lo stesso;
- Solo in caso di accettazione, emissione dell'ordine relativo alla specifica prestazione, con l'importo concordato nel preventivo;
- Definizione con il Fornitore della data di inizio intervento.

È a carico del Fornitore la rimozione e lo smaltimento presso discarica controllata di qualsiasi materiale di risulta e/o componente dismesso proveniente dagli impianti, inclusi gli imballaggi di eventuali nuovi componenti installati, senza alcun onere aggiuntivo per l'Ente; a tale proposito dovrà essere seguita la procedura stabilita dal COBAT (Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo).

È facoltà dei tecnici interni di presenziare durante l'esecuzione degli interventi, oppure di verificare al termine quanto installato e il corretto funzionamento.

Documentazione tecnica e dichiarazioni di conformità

Il Fornitore, qualora intervenga in modo sostanziale su uno o più impianti, è tenuto a consegnare all'Ente tutta la documentazione tecnica inerente alle modifiche, agli ampliamenti e ai rifacimenti ex-novo da lui eseguiti, manuali d'uso e manutenzione (in lingua italiana) compresi.

Inoltre, qualora sussistano le condizioni stabilite dal D.M. 37/08, il Fornitore è tenuto a redigere e consegnare all'Ente la relativa dichiarazione di conformità, compilata in ogni sua parte e corredata degli allegati obbligatori previsti dalla normativa vigente.

Soltanto in presenza della sopra menzionata documentazione l'Ente può procedere alla liquidazione di quanto dovuto al Fornitore.

2.7 DOCUMENTAZIONE

Tutte le attività manutentive anzidette devono essere riportate per iscritto in appositi rapporti di intervento indicanti:

- il padiglione, il piano ed il locale dove è ubicato l'impianto;
- marca, modello, potenza nominale e numero di matricola;
- le utenze/reparto alimentato;
- l'elenco di tutte le verifiche e i controlli effettuati, con relativo esito;
- l'esito complessivo delle verifiche ed il materiale di consumo (ventole, fusibili, flat cable, capicorda, cinghie, spie luminose, fascette, componentistica elettronica straordinaria, bulloneria e minuteria in generale etc.);
- le osservazioni e i suggerimenti atti a migliorare il grado di sicurezza ed affidabilità dell'impianto verificato e controllato;
- le eventuali anomalie riscontrate e non eliminabili con la normale manutenzione preventiva.

Tali documenti devono essere controfirmati (per accettazione) dai tecnici interni e andranno a far parte integrante dei fascicoli di ciascun impianto, custoditi presso gli uffici dell'U.O.C. Funzioni Tecniche; inoltre tale documentazione sarà probatoria per poter procedere alla liquidazione delle prestazioni eseguite dal Fornitore.

Per ogni sostituzione di parti elettriche, elettroniche o l'introduzione di nuove apparecchiature legate agli impianti mantenuti, il Fornitore si impegna a fornire, in lingua italiana, schede tecniche, manuali di funzionamento, uso e manutenzione, senza ulteriore aggravio economico per l'Ente.

In caso di indisponibilità di documentazione in lingua italiana, il Fornitore deve provvedere alla sua traduzione, senza oneri aggiuntivi per l'Ente.

Se qualche impianto non è dotato di adeguata documentazione tecnica, l'impresa è tenuta a reperirla (sempre che sia disponibile, questo per gli impianti più datati), sempre su richiesta dell'Ente, senza ulteriori oneri per il medesimo.

Qualsiasi tipologia di documento (tecnico o amministrativo) relativa a ciascun impianto oggetto del presente appalto, deve essere consegnata presso gli uffici dell'Ente, fatte salve le schede tecniche da conservare presso gli impianti.

È a cura e a carico del Fornitore la verifica della completezza della documentazione necessaria per il corretto esercizio di ciascun impianto, sia quella da conservare presso l'impianto stesso che quella da archiviare presso gli uffici dell'Ente; qualora ravvisi carenze in tal senso, il Fornitore è tenuto a segnalarlo in forma scritta.

Come sopra già riportato il Fornitore deve istituire un giornale (libretto di impianto) degli interventi nel quale viene riportato: l'identificativo del Fornitore, le date di verifica, le operazioni manutentive eseguite, l'andamento delle stesse, e il nominativo del tecnico che ha eseguito i

lavori, nonché le cause di eventuali fermi con la loro durata: in tal caso l’Ente può in ogni momento chiederne la visione sia per attingere informazioni utili in esso contenute, sia per verificarne la sua completezza ed aggiornamento; tale documento dovrà essere istituito anche in formato elettronico modificabile da usare in condivisione e che dovrà restare di proprietà dell’Ente al termine dell’appalto.

2.8 ULTERIORI ONERI A CARICO DELL’IMPRESA

Il Fornitore, considerata la criticità degli ambienti ospedalieri in cui sono installati gli impianti, non può rifiutarsi di eseguire quanto risulti necessario per il ripristino dell’impianto difettoso, pertanto le riparazioni devono essere eseguite con la massima tempestività. Qualora il Fornitore non ottemperi nei tempi e nei modi concordati è soggetta a penalità come previsto dal presente Capitolato.

L’Ente, se riscontra che una data lavorazione o fornitura concordata sia incompleta, può imporre al Fornitore ulteriori riparazioni, sostituzioni, modifiche o integrazioni.

Qualsiasi intervento ritenuto necessario e che implichi la messa fuori servizio degli impianti o, peggio, l’interruzione dell’erogazione dell’energia elettrica, deve essere preventivamente autorizzato dall’Ente; resta quindi inteso che le operazioni di manutenzione che comportano disservizi non autorizzati, sono considerate arbitrarie e soggette a penalità, fatto salvo situazioni di pericolo grave e immediato a persone o cose.

È tassativamente vietato al Fornitore apportare di sua iniziativa qualsiasi modifica agli impianti senza formale e preventiva autorizzazione dell’Ente; in caso contrario il Fornitore è tenuto, a propria cura, spesa, e nei tempi indicati dall’Ente stesso, al ripristino della situazione originaria.

Nel caso in cui intervengano modifiche sostanziali degli impianti esistenti oppure nuove installazioni, il Fornitore è tenuto a Fornire tutte le indicazioni e le informazioni in merito ai tecnici interni e agli operatori del servizio di emergenza elettrica, in modo che siano informati e formati per condurre gli impianti.

Qualora il Fornitore ravvisi situazioni di rischio o criticità su ogni impianto, deve comunicarlo tempestivamente all’Ente e proporre interventi mirati e/o modifiche e/o integrazioni atte a migliorare la sicurezza e l’affidabilità. Dette soluzioni devono essere prima sottoposte al vaglio dei tecnici interni, i quali si riservano la facoltà di autorizzarne o meno la loro esecuzione.

Il Fornitore può proporre all’Ente modifiche o integrazioni su impianti esistenti al fine di migliorare le prestazioni di affidabilità; in tal caso il Fornitore è tenuto a redigere apposite relazioni tecniche dettagliate e se, avallate dall’Ente, preventivi particolareggiati, tenuto conto anche delle nuove tecnologie proposte via via dal mercato.

3. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Per le modalità di esecuzione dei servizi il Fornitore dovrà attenersi alle disposizioni dettate dal presente Capitolato e relativi allegati, alle eventuali proposte migliorative presentate in fase di gara.

Il Fornitore dovrà garantire, per tutta la durata della Convenzione e dei singoli Ordinativi di Fornitura, il servizio di pronto intervento su chiamata come sopra descritto, mettendo a disposizione dell'Ente un numero di telefono unico GRATUITO (NUMERO VERDE) a cui far pervenire le segnalazioni di eventuali anomalie tecniche. Le chiamate devono far capo ad un "Call Center" che il Fornitore deve mettere a disposizione senza oneri di chiamata costantemente presidiato 24 ore su 24 inclusi i giorni festivi; ad esso potranno pervenire sia le chiamate per manutenzione preventiva sia quelle per richieste di manutenzione ordinaria, straordinaria o di emergenza; tutte le chiamate devono essere opportunamente registrate nel sistema informatico, laddove presente.

L'esecuzione delle prestazioni dovrà avvenire con modalità e termini tali da arrecare il minimo pregiudizio all'utilizzazione dei locali e a tutte le attività dell'Ente evitando la prolungata sospensione del funzionamento degli impianti. Qualora fosse necessaria l'interruzione del funzionamento dell'impianto, l'attività dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ente.

È fatto divieto al Fornitore di effettuare modifiche che possano alterare la funzionalità e la sicurezza dell'impianto. Il Fornitore non potrà effettuare prestazioni non previste nel presente Capitolato senza preventiva autorizzazione da parte dell'Ente.

3.1 TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Nell'erogazione dei servizi il Fornitore deve operare con proprio personale e con attrezzature e mezzi propri, nei luoghi e nei tempi autorizzati, e nel pieno rispetto del patrimonio dell'Ente.

L'esecuzione delle attività dovrà avvenire adottando tutte le cautele necessarie e opportune per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, anche in osservanza delle disposizioni vigenti relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

3.2 ATTIVITÀ PERIODICHE

I servizi dovranno essere espletati attraverso una serie di attività la cui frequenza minima obbligatoria varia in funzione dei prodotti definiti nel presente Capitolato ed in base a quanto stabilito nelle Schede Attività e Frequenza, fornite in fase di esecuzione del servizio da ciascun Ente.

3.3 PRESTAZIONI E SERVIZI CONNESSI

I servizi descritti, nonché le ulteriori attività descritte, ovvero comunque necessarie per l'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, sono connessi al Servizio e quindi prestati dal Fornitore unitamente al Servizio medesimo ed il relativo corrispettivo deve intendersi incluso nel prezzo

unitario, IVA esclusa, fatte salve diverse indicazioni specificate nel presente Capitolato Tecnico e nell'ulteriore documentazione della presente gara.

Con riferimento ai termini previsti nel presente documento, laddove non diversamente e specificamente previsto, i termini indicati devono intendersi perentori e, comunque, lavorativi, intendendosi per giorni lavorativi tutti i giorni della settimana esclusi sabato e domenica, nonché le festività.

Il Fornitore dovrà garantire la dotazione minima di mano d'opera, adeguatamente attrezzata con materiali, mezzi d'opera, dispositivi di sicurezza, furgoni e automezzi con autista in riferimento alla specifica attività da svolgere.

Il Fornitore dovrà mettere a disposizione dell'Ente un Responsabile di Commessa di comprovata esperienza che abbia svolto servizi o lavori analoghi a quelli oggetto dell'appalto.

3.4 CORRISPETTIVI

Il Fornitore, in merito ai servizi sopra descritti, verrà pagato nel rispetto di quanto segue:

- a) Per i servizi inclusi nella manutenzione preventiva di cui allo specifico paragrafo, con fatturazione semestrale. Il corrispettivo sarà ricavato dal costo annuale offerto in sede di gara ed inserito negli allegati "Dettaglio prezzi". Si precisa che alcuni Enti potranno valutare di chiedere al Fornitore una differente frequenza di fatturazione, che non potrà comunque superare l'anno contrattuale.

Le manutenzioni ordinarie e straordinarie, solo se effettivamente affidate al Fornitore, verranno compensate a misura in base ai prezzi unitari dei prezziari sotto elencati, scontati della percentuale di ribasso offerta in sede di gara.

All'importo così determinato andrà aggiunto l'ammontare relativo agli oneri della sicurezza, valutato pari al 2% dell'importo dei lavori al lordo dello sconto di gara nel caso che l'intervento non sia soggetto a quanto previsto dal titolo IV del D.Lgs. 81/08.

Per la remunerazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria si utilizzano i seguenti prezziari:

- a) Prezzario Opere Edili ed Impiantistiche della Camera di Commercio di Milano (si precisa che non è stato valutato di prevedere, ai sensi dell'art. 23 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 i riferimenti al prezzario regionale in quanto meno aggiornati) del mese di gennaio dell'anno di esecuzione delle attività. In caso che al momento dell'esecuzione della prestazione non siano disponibili i dati, verranno utilizzati i dati dell'anno precedente;
- b) Prezzi informativi dell'Edilizia edito dalla Tipografia del Genio Civile (DEI) "Impianti Elettrici" e/o "Impianti Tecnologici" nel mese di gennaio dell'anno di esecuzione delle attività. In caso

che al momento dell'esecuzione della prestazione non siano disponibili i dati, verranno utilizzati i dati dell'anno precedente;

- c) Prezzi informativi pubblicati da ANIE nel mese di esecuzione delle attività. In caso che al momento dell'esecuzione della prestazione non siano disponibili i dati, verranno utilizzati i dati del mese precedente.

I prezzi sono indicati in ordine decrescente di utilizzo, vale a dire che dovendo realizzare un intervento, il costo del materiale/prestazione dovrà essere cercato prima nel prezziario di cui alla lettera a) e, qualora non presente, nei prezziari di cui alle lettere b) e c).

Nel caso vengano realizzati nuovi impianti o installate apparecchiature di particolare tipologia non rientranti in quanto riportato nel Dettaglio consistenze, il costo dell'intervento verrà concordato come nuovo prezzo.

Non verranno riconosciuti maggiori oneri per lavori svolti in orario notturno o festivo.

Gli oneri di computazione/preventivazione e progettazione dei lavori sono compresi nei prezzi dei prezziari e non daranno luogo a corresponsione di remunerazioni aggiuntive.

Per le ore in economia devono essere redatte apposite liste settimanali viste al termine della settimana stessa. Ore di manodopera non inserite in tali liste approvate non potranno essere liquidate. Per i lavori realizzati su progetto, le ore in economia devono essere previste in computo e l'importo relativo confluirà nell'importo a corpo relativo, senza ulteriore verifica.

3.5 NUOVI PREZZI

Ove si verifici, in corso d'opera, la necessità di eseguire categorie di lavori non previste negli elenchi prezzi unitari, le parti concorderanno nuovi prezzi sulla base di analisi effettuate con gli elementi di costo (mano d'opera, materiali, trasporti e noli) in analogia alla normativa inerente i Lavori Pubblici.

Qualora per la fornitura di materiali non siano disponibili prezzi contenuti nei prezziari di cui sopra, il Fornitore dovrà fornire, come giustificazione per la formazione del nuovo prezzo, i preventivi/fatture del Fornitore.

Per quanto riguarda la manutenzione preventiva, la revisione dei prezzi unitari sarà annuale. Ciò significa che annualmente verrà applicato l'aggiornamento del canone in misura pari al 100% della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI – nella versione che esclude il calcolo dei tabacchi), verificatasi nell'anno precedente. Il primo aggiornamento verrà effettuato, dopo 12 mesi dalla stipula del Contratto e varrà per l'anno successivo; non sono ammesse variazioni retroattive.

Si precisa inoltre che il Fornitore a partire dal 1 gennaio di ogni anno di contratto utilizzerà:

1. Prezziario Opere edili ed impiantistiche della Camera di Commercio di Milano nel precedente anno;
2. Prezzi informativi dell'Edilizia edito dalla Tipografia del Genio Civile (DEI) di cui all'ultima pubblicazione nel precedente anno.

I prezzi informativi, pubblicati da ANIE, utilizzati saranno quelli del mese in corso o, se non disponibili, del mese precedente.

3.6 ATTIVAZIONE NUMERO VERDE

Il Fornitore, alla consegna del servizio, dovrà attivare un numero verde per tutte le richieste di intervento, attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, per tutta la durata dell'appalto. Le chiamate devono far capo ad un "Call Center" che il Fornitore deve mettere a disposizione senza oneri di chiamata costantemente presidiato 24 ore su 24 inclusi i giorni festivi; ad esso potranno pervenire sia le chiamate per manutenzione sia quelle per richieste di soccorso; tutte le chiamate devono essere opportunamente registrate nel sistema informatico, laddove presente.

3.7 SEDE OPERATIVA

Il Fornitore, entro e non oltre 15 giorni dalla consegna del servizio dovrà istituire una propria sede operativa dotata di idoneo personale e attrezzature (telefono, pc, connessione internet, etc.) in grado di:

- ricevere gli ordini di servizio ed elaborare e inviare la relativa documentazione tecnico-contabile dei singoli interventi;
- elaborare relazioni tecniche sullo stato degli impianti;
- inviare materiale fotografico relativo ai guasti;
- comunicare con il DEC per confrontarsi su eventuali soluzioni possibili per il ripristino del guasto;
- elaborare preventivi economici di spesa per le diverse soluzioni proposte;
- coordinare le attività delle squadre di intervento, dalle quali riceve quotidianamente informazioni relativamente all'andamento delle attività da eseguire ed eseguite;
- assicurare che tutte le attività appartenenti alla propria struttura di competenza siano pianificate, eseguite e controllate secondo le modalità previste;
- ottimizzare le modalità di intervento, mezzi e materiali occorrenti.

3.8 RESPONSABILE

Il Fornitore, alla consegna del servizio, dovrà fornire i recapiti (cellulare, fisso ed indirizzo di posta elettronica) del proprio Responsabile e di un suo sostituto che dovranno essere alternativamente reperibili ore 24 – 365 giorni/anno, per tutto il periodo contrattuale. Il Responsabile ed il suo sostituto dovranno essere autorizzati, sin dall'inizio del servizio, ad accogliere qualsiasi richiesta/segnalazione da parte del DEC e/o incaricato dell'Ente inerente il servizio in questione e a porre in essere tutte le misure atte alla rapida ed efficace soluzione di quanto segnalato. In

particolare dovranno mantenere un contatto continuo con i referenti indicati dal singolo Ente contraente per il controllo e l'andamento del servizio e:

- partecipare a incontri preventivi con il DEC;
- verificare e presidiare dal punto di vista organizzativo e operativo, l'andamento delle prestazioni rispondendo della gestione.

3.9 PROGRAMMAZIONE GIORNALIERA

Il Fornitore, qualora richiesto dal DEC, dovrà comunicare a mezzo e-mail, entro le ore 9.00 di ogni giorno, la programmazione giornaliera degli interventi da eseguire.

3.10 RELAZIONI TECNICHE

Il Fornitore, qualora richiesto dal DEC, dovrà predisporre, entro il termine indicato, dettagliate relazioni tecniche sullo stato manutentivo di uno o più impianti con l'indicazione delle carenze riscontrate, delle prestazioni e/o sostituzioni effettuate dall'inizio del presente contratto ed eventuali ulteriori interventi che si ritenessero necessari al fine di assicurare il miglioramento del funzionamento dell'impianto/i.

3.11 IMPEGNO DELLE PARTI

Dopo la comunicazione dell'aggiudicazione il Fornitore non può più sollevare eccezioni aventi per oggetto i luoghi, le aree, le condizioni e le circostanze locali nelle quali devono essere eseguite le prestazioni, nonché gli oneri connessi e la necessità di dover usare particolari cautele e adottare determinati accorgimenti nell'esecuzione delle prestazioni.

Durante le fasi d'esecuzione delle lavorazioni oggetto del presente appalto e, in ogni caso, fino a quando non sia emesso il certificato di regolare esecuzione, il Fornitore, previa richiesta ed accettazione di preventivo, si rende disponibile ad apportare eventuali modifiche che potrebbero essere richieste in sede di verifica degli organi competenti.

3.12 FATTURAZIONE E PAGAMENTI

La fatturazione può essere fatta solo dopo l'emissione del certificato di regolare esecuzione emesso dal Direttore di Esecuzione al termine dell'eventuale collaudo e/o dopo la presentazione di tutta la documentazione e certificazione degli interventi eseguiti. Non è previsto alcun pagamento anticipato per qualsiasi intervento richiesto al Fornitore che rientra nell'ambito del presente appalto. Gli interventi e/o le somministrazioni sono liquidati con pagamento tramite bonifico bancario a 60 giorni dalla data di ricezione della fattura e, in ogni caso, dopo il buon esito delle verifiche tecnico/amministrative dovute per Legge.

3.13 DETERMINAZIONE IMPORTO DELLE PRESTAZIONI

Per la determinazione dell'importo delle prestazioni svolte si farà riferimento all'elenco prezzi unitari moltiplicato per il numero di impianti/apparecchi trattati meritatamente alla manutenzione preventiva, ordinaria, straordinaria o altre prestazioni/forniture.

Per quanto riguarda la reperibilità telefonica, la stessa è compresa a forfait nell'importo a consuntivo relativo alla manutenzione preventiva, e dunque non è prevista una fatturazione separata.

3.14 DICHIARAZIONI DI CONFORMITA'

Qualora uno o più impianti vengano modificati e/o ampliati in modo sostanziale, il Fornitore, al termine dei lavori, dovrà consegnare le Dichiarazioni di conformità di cui al D.M. 37 del 22/01/2008 corredate dai progetti esecutivi, relazioni tecniche e di calcolo inerenti le modifiche apportate, in formato cartaceo (n. 1 copia firmata in originale) ed in formato digitale (PDF).

3.15 CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

La presa in consegna delle opere eseguite da parte dell'Ente avviene solo a seguito di esecuzione di collaudo positivo di quanto fornito e messo in opera. Nel caso in cui, durante gli accertamenti, si verifichi la necessità di eseguire interventi di riparazione, integrazione o completamento, il certificato di regolare esecuzione dell'opera è emesso solo dopo verifica successiva (ad interventi ultimati) da parte del Direttore di Esecuzione.

Per assicurare la continuità delle attività al servizio dell'ospedale (sanitarie e non) in aree adiacenti alle aree di intervento, possono essere eseguiti da parte dell'Ente accertamenti di regolare funzionamento parziale di quanto fornito in opera, nonché la verifica delle condizioni di sicurezza.

4. PERSONALE, DOCUMENTAZIONE E QUALITA' DEI MATERIALI DA IMPIEGARE

Personale

Il Fornitore è tenuto a presentare una dichiarazione di responsabilità che attesti, individualmente, che tutto il personale impiegato presso i presidi ospedalieri risulti in regola con la normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nonché in materia d'immigrazione e condizione dello straniero. Tutti i Manutentori del Fornitore che eseguono gli interventi, devono essere identificabili, dal personale dell'Ente, tramite cartellino di riconoscimento ben visibile in conformità al T.U. 81/08, art. 18, comma 1, lettera u), oppure art. 21, comma 1, lettera c) ed integrate da quanto richiesto dalla Legge 136/2010 art. 5; inoltre sono tenuti a mantenere un comportamento ed un linguaggio decoroso, conforme all'ambiente ospedaliero nel quale debbono intervenire.

E facoltà dell'Ente chiedere la sostituzione dei tecnici, senza che il Fornitore possa opporsi, qualora ravvisi inottemperanze di natura comportamentale e professionale o negligenza tecnica.

Il Fornitore è tenuto, se richiesto dall'Ente, ad addestrare e/o informare i tecnici interni, addetti ai normali controlli di routine, senza altro aggravio economico per l'Ente, in particolare:

- sul funzionamento dei Gruppi Elettrogeni in generale e le loro caratteristiche,
- sul funzionamento di ciascun Gruppo Elettrogeno esistente nei vari presidi,
- sulle modalità operative per la normale conduzione di ciascun impianto esistente,
- sulle manovre da effettuare in caso di emergenza,
- sulle normali operazioni di verifica e manutenzione preventiva,
- eventuali riferimenti normativi.

L'Ente si riserva la facoltà di rivalersi sul Fornitore per qualsiasi onere aggiuntivo sostenuto, derivante dalla mancata osservanza delle precedenti disposizioni, compreso il risarcimento degli eventuali danni subiti.

Nell'esecuzione delle prestazioni i Manutentori devono osservare scrupolosamente tutte le norme per la prevenzione degli infortuni e porre la massima cura al fine di assicurare una buona e sempre efficiente protezione alle persone e delle cose, predisponendo e mantenendo tutti gli sbarramenti, protezioni, segnalazioni, etc. occorrenti allo scopo.

Oltre ai recapiti telefonici dei manutentori reperibili 24 ore su 24, il Fornitore deve comunicare (sempre per iscritto) quello del proprio Responsabile tecnico/amministrativo, il quale deve essere reperibile telefonicamente e disponibile per sopralluoghi nel normale orario di servizio. Qualsiasi variazione di detti riferimenti devono essere comunicati tempestivamente per iscritto all'Ente, questo vale anche per sostituzioni temporanee nei periodi di ferie, assenze prolungate o per altri motivi.

L'accesso di automezzi di proprietà del Fornitore potrà avvenire solo in caso di estrema necessità e previa comunicazione all'Ente del conducente, marca, tipo e targa dell'automezzo.

Il Fornitore deve provvedere, a sua completa cura e spesa, alle assicurazioni sociali (infortuni sul lavoro, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione, etc.) e ad ogni altra assicurazione e contributo di Legge obbligatorio. Deve inoltre osservare le disposizioni e convenzioni stabilite dalle Leggi e dai contratti collettivi nazionali di categoria, stipulati e convalidati a norma di Legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi. Nell'esecuzione delle prestazioni, per i propri dipendenti e personale assimilato, il Fornitore si impegna ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel C.C.N.L. per il tempo e nella località in cui si svolge il servizio. Il Fornitore è responsabile, in rapporto all'Ente, dell'osservanza delle norme anzidette, anche nei casi in cui il contratto non disciplini l'ipotesi di subappalto e/o subfornitura.

Tutto il personale del Fornitore (e assimilati), lavora alle dirette dipendenze e sotto l'esclusiva responsabilità dell'impresa stessa, sia nei confronti dell'Ente, sia nei confronti di terzi.

Con l'assunzione del presente appalto, il Fornitore si impegna a riconoscere al proprio personale dipendente nonché al personale assimilabile: un adeguato trattamento economico, il più scrupoloso rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni riguardanti la sicurezza degli operai e di terzi, le caratteristiche, l'efficienza e l'uso dei mezzi d'opera e dei macchinari, le segnalazioni degli interventi in corso e dei rischi incombenti, o comunque pertinenti agli interventi affidati al Fornitore stesso.

Se richiesto dall'Ente, il Fornitore è obbligato a consegnare copia del libro matricolare riguardante ciascun prestatore d'opera (proprio e assimilato). L'Ente si riserva la facoltà di accertare, in qualsiasi momento, se il Fornitore ha ottemperato a tutte le prescrizioni vigenti a tutela dei diritti dei lavoratori e di sospendere, in caso di inadempienza, i pagamenti in corso fino a quando non saranno osservati tutti gli obblighi nei confronti dei lavoratori. I manutentori devono osservare le norme disciplinari, igieniche e di ordine pubblico stabilite dall'Ente, il quale può richiedere in ogni momento la sostituzione di chiunque, qualora ravvisi episodi di insubordinazione e/o incapacità e/o inaffidabilità.

Il Fornitore si impegna ad effettuare la manutenzione avvalendosi di manutentori specializzati e adeguatamente informati e formati; devono inoltre possedere adeguate conoscenze per informare e/o proporre, tramite il responsabile, all'Ente delucidazioni riguardo tutte le apparecchiature componenti ogni singolo impianto, ovvero riguardo dispositivi di nuova concezione che potrebbero migliorare ulteriormente gli impianti stessi. Essi devono essere in grado di relazionarsi adeguatamente coi tecnici interni e con gli operatori del servizio di emergenza elettrica sullo stato d'uso, sulla qualità e sulle prestazioni garantite dagli impianti mantenuti.

Materiali

Tutti i materiali elettrici ed elettronici impiegati durante l'esercizio della prestazioni di manutenzione, devono essere della migliore qualità esistente in commercio, muniti delle certificazioni di qualità e, se richiesto dalle normative, delle dichiarazioni di conformità; devono inoltre corrispondere perfettamente all'uso cui sono destinati. Per le eventuali sostituzioni devono essere sempre impiegati pezzi "nuovi ed originali", corrispondenti, se possibile alle tipologie già attive nei presidi ospedalieri.

Il materiale esausto sostituito deve essere recuperato a cura del Fornitore e avviato in discariche controllate, nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di tutela ambientale e di smaltimento rifiuti. Se richiesto dall'Ente, il Fornitore deve produrre copia della documentazione probante dello smaltimento dell'anzidetto materiale esausto. L'impiego di materiali, apparecchi o

parti di ricambio di altra provenienza, è ammesso previo benestare dell'Ente solo e soltanto nel caso non siano più reperibili pezzi originali: ciò non solleva il Fornitore dall'obbligo di consegnare all'Ente, comunque, la certificazione di qualità e delle dichiarazioni di conformità se richieste dalle vigenti normative.

Il Fornitore rimane responsabile sia dei nuovi impianti, sia dei nuovi ricambi installati su impianti esistenti dandone garanzia, nelle normali condizioni di utilizzo (escluso eventi imprevedibili), per un minimo di 12 mesi, dalla data di messa (o rimessa) in servizio.

Qualora il Fornitore installi pezzi o parti di impianto, anche solo parzialmente, efficienti e/o insoddisfacenti è tenuta a sostituirli a sua completa cura e spesa, specie se inficiano la sicurezza e la continuità di servizio degli impianti.

Il Fornitore inoltre si assume l'intera responsabilità derivante dall'impiego di materiali protetti da brevetti, sollevando l'Ente da qualsiasi onere e responsabilità per il fatto di tale impiego. E' tassativamente vietato l'impiego di qualsiasi materiale catalogato come tossico o nocivo per la salute e per l'ambiente. Il Fornitore deve sempre e comunque essere in grado (nel limite del possibile) di avere la disponibilità immediata dei materiali richiesti, onde poter sostituire in ogni momento qualsiasi componente di impianto e poter ripristinare il regolare funzionamento.

Per gli interventi di:

- manutenzione preventiva, il Fornitore può organizzarsi in piena autonomia, previo cronoprogramma concordato con l'Ente;
- manutenzione in emergenza, il Fornitore, deve effettuare le riparazioni nel più breve tempo possibile, fatto salvo le condizioni minime di sicurezza per eseguire l'intervento;
- manutenzione ordinaria, straordinaria o altre prestazioni, il Fornitore deve attenersi ai tempi concordati con l'Ente, pertanto non sono ammessi ritardi e periodi di attesa non giustificati.

Se la gravità del guasto o la complessità dell'intervento sia tale per cui non è possibile reperire in tempi brevi le parti di ricambio necessarie, il Fornitore deve provvedere, in accordo con l'Ente, a fornire ed installare un impianto sostitutivo (di caratteristiche equivalenti o superiori e previo accordo con l'Ente) per il tempo necessario al ripristino dell'impianto originario fermo. L'Ente può rivalersi sul Fornitore per qualsiasi onere sostenuto per la mancata osservanza delle precedenti disposizioni, compreso il risarcimento degli eventuali danni subiti.

Tutti i materiali impiegati durante l'esercizio delle prestazioni di cui al presente Capitolato, devono essere della migliore qualità esistente in commercio, muniti delle certificazioni e conformità richieste dalle vigenti norme in materia; devono inoltre corrispondere perfettamente all'uso per il quale sono destinati e riportare il marchio di certificazione CE.

L'Ente non può garantire spazi e magazzini quale deposito di materiali, parti di ricambio o altro, destinati all'opera in fase di realizzazione; questo vale anche per lavorazioni (di qualunque tipo)

necessarie al completamento dell'opera; in altre parole il Fornitore deve essere totalmente indipendente sia come attrezzature che come personale.

Il Fornitore rimane pienamente responsabile dei materiali installati per il periodo previsto dalla normativa vigente; esso è obbligato a sostituire, a sua completa cura e spese, i componenti che non risultano pienamente soddisfacenti, specie dal punto di vista della sicurezza. Il Fornitore inoltre assume l'intera responsabilità derivante dall'impiego improprio di materiali protetti da brevetti, sollevando l'Ente da ogni e qualsiasi onere e responsabilità per il fatto di tale impiego.

Nel caso in cui i nuovi componenti da acquistare richiedano tempi di consegna estremamente lunghi o preventivi di acquisto fuori mercato, sarà facoltà dell'Ente procedere in autonomia all'acquisto dei componenti necessari con tempistiche e/o prezzi migliorativi.

5. NORME DI SICUREZZA – DISCIPLINA DEL PERSONALE

Il servizio deve svolgersi nel pieno rispetto di tutte le normative vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e d'igiene sul lavoro. Tutti gli interventi di manutenzione preventiva, ordinaria e straordinaria, devono essere svolti nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, con inizio alle ore 8:00 e termine alle ore 17:00 (ovvero nel normale orario di servizio dei tecnici interni); solo e soltanto previa autorizzazione da parte dell'Ente possono essere eseguite prestazioni al di fuori dei sopra detti orari (richieste di manutenzione in emergenza escluse). Il responsabile della ditta è tenuto a sorvegliare i propri manutentori, fornendogli tutti i mezzi occorrenti, i D.P.G. e i D.P.I. che riguardano sia l'adempimento dei suoi obblighi contrattuali che quelli della sicurezza nel lavoro.

Il Fornitore è inoltre tenuto ad informarsi, presso il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ente, dei rischi specifici e quindi delle cautele che occorre adottare nell'operare all'interno di una struttura sanitaria e per l'esperimento comune degli obblighi di Legge.

Al termine di ogni intervento il Fornitore deve provvedere allo sgombero dei materiali di risulta provenienti dall'esecuzione delle lavorazioni dei macchinari, delle attrezzature e di quant'altro può generare pericolo od intralcio nel periodo di inattività. Il Fornitore ha l'obbligo di rendere disponibili in lingua italiana le "schede di sicurezza" relative ai materiali/sostanze introdotte negli edifici per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, così come predisposte dal produttore. Ai fini della condotta del contratto oggetto del presente appalto, il Fornitore deve designare un suo incaricato avente tutte le potestà tecniche e legali per rappresentare il medesimo (in tutti i rapporti formali ed operativi) con l'Ente; detto incaricato deve garantire la propria reperibilità nei normali orari di lavoro fornendo il proprio numero di telefono cellulare. Nei periodi di ferie o di assenze per qualunque motivo, il responsabile del Fornitore deve indicare un'altra persona, formalmente incaricata, quale sostituto per tutto il periodo di assenza. Tutte le contestazioni d'inadempimento fatte in contraddittorio col detto rappresentante hanno lo stesso valore che se fatte direttamente col firmatario del contratto. Circa le prestazioni di manodopera devono essere

osservate le disposizioni e convenzioni stabilite dalle leggi e dai contratti collettivi di lavoro, stipulati e convalidati a norma delle Leggi sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi. Nell'esecuzione di quanto previsto nel presente capitolato, il Fornitore si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro degli operai dipendenti dalle aziende di categoria ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolge il servizio. Il Fornitore si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla sostituzione e, se cooperativa, anche nei rapporti con i soci. I suddetti obblighi vincolano il Fornitore, anche se non aderisce alle associazioni stipulanti, o receda da esse, indipendentemente dalla sua natura industriale e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale. Detto personale lavora alle dipendenze e sotto l'esclusiva responsabilità del Fornitore, sia nei confronti dell'Ente, sia nei confronti di terzi, sia anche nei confronti delle Leggi vigenti per le assicurazioni e i contributi di cui sopra; così pure per quanto concerne il trattamento economico dei lavoratori ed il più scrupoloso rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro riguardanti la sicurezza degli operai e di terzi, le caratteristiche, l'efficienza e l'uso dei mezzi d'opera e dei macchinari, le segnalazioni degli interventi in corso e dei rischi incombenti, o comunque pertinenti agli interventi affidati al Fornitore stesso.

L'Ente si riserva la facoltà di accertare, quando e come ritiene opportuno, che il Fornitore ottemperi a tutte le prescrizioni vigenti a tutela dei diritti dei lavoratori e, in caso di inadempienza, di sospendere i pagamenti in corso fino a quando non è accertato che gli obblighi suddetti siano integralmente assolti.

6. RISERVATEZZA

Il Fornitore, sotto la sua personale responsabilità s'impegna, in proprio e per il suo personale, a garantire il riserbo per tutte le notizie e le informazioni di cui viene a conoscenza e relative all'attività dell'Ente.

7. VISITE E VERIFICHE

7.1 VERIFICHE SULLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

I livelli di servizio connessi al Servizio oggetto di questa procedura sono indicati nel corpo del presente Capitolato Tecnico e della Convenzione, in ragione delle singole attività e/o servizi ai quali sono riferiti.

Tali livelli di servizio verranno verificati nel corso della Convenzione da ARCA, o da terzi da essa incaricati, o – per quanto di rispettiva competenza – dagli Enti stessi. A completamento delle attività di verifica verrà redatto un apposito Verbale.

Il mancato rispetto dei livelli di servizio da parte del Fornitore comporta l'applicazione delle penali stabilite nella Convenzione, laddove previste.

7.2 CUSTOMER SATISFACTION

Al fine di monitorare il grado di soddisfazione degli Enti rispetto all'espletamento delle attività oggetto della Convenzione, ARCA, anche tramite terzi da essa incaricati, si riserva la facoltà di effettuare, per tutta la durata della Convenzione, indagini a campione, i cui risultati saranno utilizzati esclusivamente per rilevare il grado di soddisfazione degli Enti.

8. GESTIONE DEGLI INADEMPIMENTI

Gli Enti dovranno segnalare mediante comunicazione da inviare a mezzo PEC o mail al Fornitore e ad ARCA all'indirizzo PEC arca@pec.regione.lombardia.it, le disfunzioni di qualsiasi genere recanti pregiudizio alla regolarità dei servizi.

Nella predetta Comunicazione di contestazione dell'inadempimento dovranno essere, necessariamente, indicate almeno le seguenti informazioni:

- Ente Contraente ed il nominativo del referente e/o del Responsabile del Procedimento;
- riferimento del servizio oggetto dell'inadempimento;
- ogni circostanza (di tempo, luogo e modalità) utile ad individuare l'evento che ha condotto all'inadempimento contrattuale.

La ricezione da parte del Fornitore della predetta Comunicazione determina l'avvio del procedimento di applicazione delle penali da parte dell'Ente, secondo le modalità stabilite nella Convenzione.

La ricezione da parte di ARCA della predetta Comunicazione determina l'avvio del procedimento di gestione dei Reclami di cui oltre.

9. RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA

Qualsiasi responsabilità, siano esse civili, penali, economiche, relative e conseguenti all'esecuzione degli incarichi affidati al Fornitore, nonchè gli eventuali danni a persone e/o cose derivanti dall'operato del Fornitore stesso (siano essi danni generati da opere in corso di esecuzione da opere provvisoriale, da incuria, da mancato od incompleto rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro e/o nei cantieri, da mancata, difettosa od incompleta manutenzione delle attrezzature e dei mezzi d'opera, etc.), sono in carico al Fornitore nella persona del suo Legale Rappresentante che, con l'accettazione del presente appalto, solleva l'Ente dalle succitate responsabilità.

Da quanto sopra consegue che ogni eventuale contravvenzione alle vigenti disposizioni, di qualsiasi natura, relative alle prestazioni affidate al Fornitore, è in capo allo stesso ed al suo Legale Rappresentante.

10. PENALI

I singoli Enti potranno applicare le seguenti penali:

Manutenzione preventiva

- Per ogni giorno di ritardo rispetto al cronoprogramma concordato: € 100,00;
- Per ogni impianto escluso, per propria iniziativa, dal normale giro di verifica: € 200,00;

Manutenzione ordinaria e straordinaria

- Per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi di consegna concordati: € 200,00;

Reperibilità h 24

- Per mancata risposta alla chiamata telefonica: € 500,00;

Interventi in emergenza (uscita tecnico)

- Per ogni ora (o frazione di ora) di ritardo successiva al tempo massimo ammesso per il raggiungimento del presidio: € 100,00;

Altre prestazioni

- Per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi concordati: € 200,00;

Danni che causano il blocco di una o più attività sanitarie

- Per ogni blocco: € 1.000,00, salvo la facoltà dell'amministrazione di richiedere ulteriori danni nel caso in cui il danno fosse ritenuto dalla medesima di maggiore entità.

Inoltre sarà prevista una penale anche per i seguenti casi:

- a) per mancata attivazione del numero verde verrà applicata una penale pari a € 500,00, per ciascun giorno di mancata attivazione;
- b) per mancata comunicazione della programmazione giornaliera verrà applicata una penale pari a € 500,00;
- c) per mancata o ritardata predisposizione della relazione tecnica verrà applicata una penale, per ciascuna inadempienza rilevata, pari a € 200,00;
- d) per mancato rispetto dei termini per la consegna degli elaborati inerenti alle visite mensili e semestrali verrà applicata una penale, per ciascun giorno di ritardo, pari a € 500,00;
- e) per mancata attivazione della sede operativa, verrà applicata una penale per ciascun mese di mancata attivazione fino ad un massimo di tre mesi anche non consecutivi, pari a € 1.000,00;

- f) nel caso in cui il Fornitore esegua un Servizio in maniera difforme a quanto descritto nella documentazione di gara, verrà applicata una penale pari fino massimo al 1 per mille del corrispettivo mensile previsto per le prestazioni oggetto dell'appalto;
- g) in caso di utilizzo di macchinari e prodotti non a norma e fuori dalle indicazioni presentate in sede di offerta, verrà applicata una penale pari a € 150,00 per ogni non compatibilità;
- h) per ogni violazione della normativa vigente e/o delle disposizioni contenute nel Capitolato Tecnico, ove non già rientranti nelle penali sopra descritte, saranno applicabili, previa verbalizzazione congiunta, penali sino ad un massimo di € 1.000,00 per singolo episodio in relazione alla gravità della violazione e sempre fatte salve le azioni di tutela degli interessi pubblici superiori da parte della Stazione Appaltante.

In ogni caso, fatto salvo il risarcimento del maggior danno, nonché quanto stabilito nello Schema di Convenzione relativamente alla risoluzione.

Tutti i predetti importi sono da considerarsi IVA esclusa e detraibili dal totale imponibile della/e fattura/e successiva/e all'accertamento della/e infrazione/i.

In caso di fermo di impianto oltre a quanto concordato con l'Ente non sono ritenute valide giustificazioni relative a ritardi di consegna delle parti di ricambio da parte dei costruttori/fornitori/distributori.

Qualora le inadempienze di cui sopra si ripetano in modo intollerabile o vengano accertate gravi mancanze per negligenza, imprudenza, imperizia etc., l'Ente può in qualsiasi momento risolvere il contratto in danno prima della sua naturale scadenza ed affidare la manutenzione degli impianti ad altro Fornitore.

11. GESTIONE DEI RECLAMI

Ricevuta la Comunicazione di contestazione dell'inadempimento, il Fornitore, ai soli fini della gestione dei Reclami, è tenuto ad eliminare, entro **10 (dieci) giorni lavorativi** dalla ricezione della predetta comunicazione, le disfunzioni di qualsiasi genere recanti pregiudizio alla regolarità del servizio (in questo caso il reclamo s'intenderà "Chiuso"), ferma restando in ogni caso l'applicazione delle eventuali penali previste dalla Convenzione per le singole fattispecie.

Entro 7 (sette) giorni dalla risoluzione dell'inadempimento oggetto della Comunicazione di contestazione il Fornitore è tenuto a comunicare a mezzo PEC da inviare All'Azienda Centrale Regionale Acquisti all'indirizzo arca@pec.regione.lombardia.it:

- l'evento contestato dal singolo Ente Contraente e le relative circostanze addebitate,
- la relativa risposta dall'avvenuta risoluzione dell'addebito.

A seguito della ricezione delle Comunicazioni di contestazione dell'inadempimento, ARCA applicherà al Fornitore, per quanto previsto in Convenzione, le penali applicando il seguente

schema operativo, fatta salva l'applicazione delle penali di competenza degli Enti secondo quanto specificato nell'Appalto:

- qualora il **numero totale di Reclami** pervenuti in tre mesi solari sia inferiore a **3 (tre)** non è prevista l'applicazione di alcuna penale, ad esclusione di quanto previsto al punto successivo;
- qualora il **numero totale di Reclami** pervenuti in tre mesi solari sia **uguale o superiore a 3 (tre)**, relativi ad una o più tipologie di cui alla successiva tabella, **o vi siano almeno 2 (due) reclami** appartenenti alla stessa tipologia, ARCA potrà applicare le relative penali secondo le modalità stabilite nella Convenzione.

TIPOLOGIA DI RECLAMO	
A	Ritardo e/o disservizio nelle modalità dell'espletamento del Servizio con quanto stabilito nel Capitolato Tecnico
B	Disservizio del Responsabile della Fornitura
C	Servizi parziali o non rispettosi delle frequenze indicate da Capitolato
D	Mancato invio della documentazione/reportistica richiesta da Capitolato per i necessari adempimenti amministrativi dell'Ente
E	Altri disservizi

Quanto stabilito nel presente paragrafo, ivi compresa l'applicazione delle penali, è applicabile anche nelle ipotesi in cui la rilevazione degli inadempimenti derivi da verifiche di ARCA o di terzi da essa autorizzati.

Azienda Regionale Centrale Acquisti S.p.A.
Responsabile Unico del Procedimento
Dott.ssa Carmen Schweigl

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico
D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82
e norme collegate